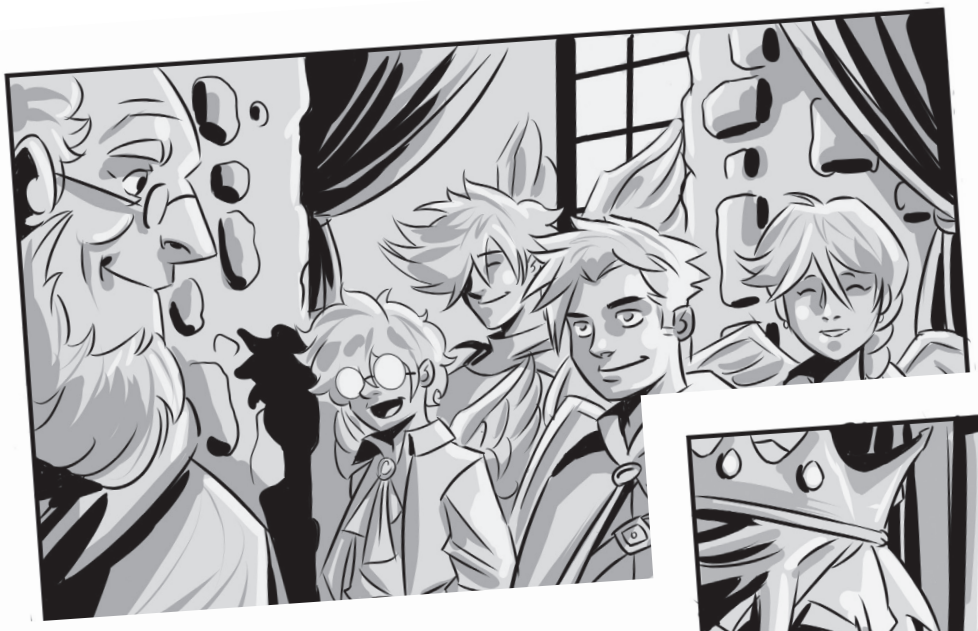
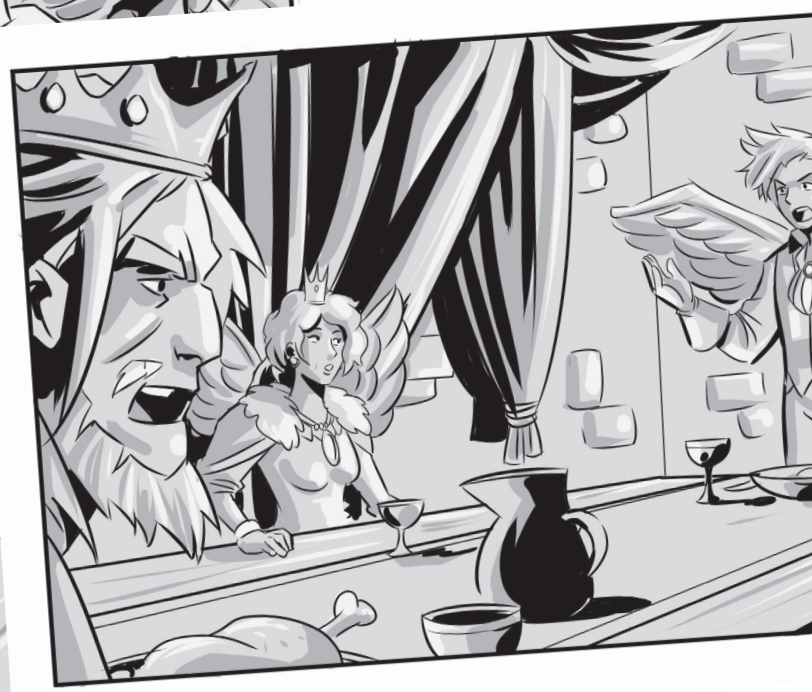
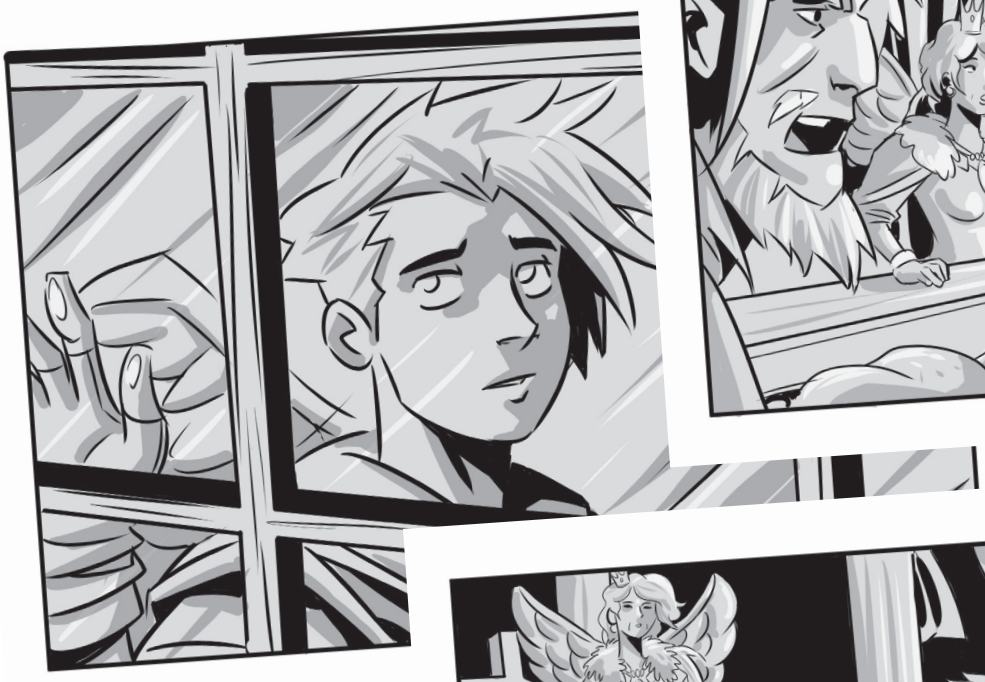
Copione







Episodio 1 Benvenuti a Pherosa

Personaggi: *Colm, Arvid, Talon, Rhea, Jonah, Wren*

(Entra in scena Colm con attrezzi da laboratorio e cammina sul palco fingendo di lavorare sul farmaco)

Narratore: Nell'anno 1137 dalla fondazione di Haparra, il cerusico e scienziato di corte Colm Neorgus riesce finalmente a trovare un farmaco per allungare la vita degli Uomini Alati. Andiamo a vedere cosa combina nel laboratorio!

Colm: *(urlando)* Eureka! Finalmente ci siamo!

(Entra in scena Arvid)

Arvid: Dottor Colm, vi ho detto che non dovete urlare quando la famiglia reale dorme! Non voglio essere licenziato per colpa vostra!

Colm: Mio caro Arvid, oggi io ho sconfitto la morte! *(si rivolge trionfale al pubblico, poi esce con Arvid)*

(Mentre il narratore presenta i personaggi, questi entrano in scena nell'ordine in cui sono chiamati e salutano il pubblico)

Narratore: Quattro anni più tardi, il farmaco dell'eterna giovinezza si è sviluppato in tutto il regno di Perhosa ma può essere somministrato solo agli uomini e alle donne alati adulti. Tra i giovani, dotati di caratteristiche piume azzurre, troviamo Talon Morrigan, erede unico al trono, Rhea Weaver, figlia del mercante di spezie, Wren Mawer, figlio del fabbro, e Jonah Berten, figlio di una contadina.

Talon: Ciao ragazzi, come stanno andando gli studi?

Rhea: Benissimo, anche se la matematica è un po' antipatica. Purtroppo è fondamentale se voglio diventare un mercante come mio padre.

Wren: Io mi diverto un sacco con la chimica. I corsi che sto seguendo mi faranno diventare un inventore con i fiocchi e aiuterò mio padre costruendogli nuove macchine.

Jonah: L'Accademia è molto impegnativa, ma ce la metterò tutta per essere la migliore Guardia Reale e difendere le nostre campagne dagli attacchi dei banditi.

Rhea: E tu, Talon?

Talon: *(annoiato)* Io sono obbligato a essere il nuovo re, sarò seguito dal maestro Nolfich tutti i giorni fin quando non vivrò il passaggio e diventerò adulto.

Jonah: *(con una pacca sulla spalla di Talon)* Ci saremo noi al tuo fianco, ti aiuteremo nei tuoi doveri, se lo vorrai, e renderemo Perhosa un regno ancora migliore!

(Wren allunga il braccio sinistro verso il centro del gruppo, invitando gli amici a fare lo stesso)

Wren: Noi siamo il futuro del regno, continuiamo a studiare e migliorarci insieme e Perhosa vivrà per sempre!

Tutti: *(sovrappongono la mano sinistra e poi le alzano insieme)* Per Perhosa! *(escono di scena)*

Episodio 2 — Il turbamento della stabilità

Personaggi: *Talon, Wren, Rhea, Jonah, Tommy, Dorothea, Ritch, Ezron, Laraline*

(Wren è seduto al lato sinistro della scena, intento a leggere un libro)

Narratore: Le giornate dei giovani proseguono nella regolarità dei corsi, intanto si nota un sempre maggiore fermento nei dintorni della residenza reale. Andiamo a vedere chi incontra oggi Wren.

Talon: *(entra in scena)* Ciao Wren, hai finito in anticipo le tue lezioni?

Wren: *(chiudendo il libro e alzandosi in piedi)* Sì, è strano. Eravamo impegnati con il maestro di chimica quando Arvid è entrato in aula, ha sussurrato qualcosa nell'orecchio del maestro e lui ha terminato il corso.

(Dorothea entra in scena al lato destro, in posizione defilata)

Dorothea: *(rivolta al pubblico)* Uomini e Donne Alate, cittadini del regno di Perhosa, guardate quali sono le conseguenze del farmaco dell'eterna giovinezza.

Wren: *(a Talon)* Cosa succede?

Talon: *(in risposta)* Voliamo a vedere.

(Wren e Talon aprono le ali e si dirigono verso Dorothea, avvicinandosi ma non eccessivamente)

Dorothea: *(al pubblico, con tono adirato)* Io sono Dorothea. Noi contadini siamo stati le cavie del farmaco e ora ci è arrivata una misteriosa malattia!

Ritch: *(entrando in scena da destra, si rivolge a Dorothea)* Sono il comandante Ritch. Vedremo cosa avrà da dire Colm, intanto tu sei in arresto per disturbo della quiete pubblica e istigazione alla sovversione. *(esce di scena portando con sé la contadina)*

Talon: *(a Wren)* Farò qualche indagine al castello per saperne di più. Ora è tardi, torniamo a lezione. Ci vediamo domani e parliamo meglio.

Wren: D'accordo, vedo di scoprire qualcosa anche io. A domani. *(esce da destra)*

(Mentre Talon si sposta al lato sinistro, entra Ezron e lo ferma)

Talon: Ezron, cosa succede? Devo finire i miei corsi.

Ezron: Mi spiace, principe Talon. Tua madre mi ha ordinato di ricondurti in camera. Tutte le lezioni sono sospese.

(Talon e Ezron escono da sinistra, mentre da destra entrano Wren, Jonah e Rhea con Tommy)

Episodio 3 Comunicare e prepararsi

Personaggi: *Laraline, Talon, Wren, Rhea, Jonah, Tommy, Akos*

(In scena ci sono Talon, Laraline e Akos seduti intorno a un tavolo, o almeno su tre sedie disposte nello stesso modo)

Narratore: I ragazzi sono chiusi nelle proprie case a studiare e aiutare le famiglie.Vediamo cosa succede al castello reale.

Talon: Era dalla scorsa estate che non pranzavamo insieme, di solito noi giovani ci fermiamo all'Accademia. Ci sono novità sull'emergenza?

Akos: Purtroppo la malattia si sta diffondendo e Colm è sparito.

Laraline: Quindi Dorothea aveva ragione nel collegarla al farmaco? Lo scienziato è fuggito?

Akos: Non ne abbiamo la certezza, le Guardie Reali lo stanno cercando e tutti gli accademici sono impegnati nel cercare una cura. Le reclute si occupano della sicurezza della città.

Talon: Quindi Jonah è in giro, mentre gli altri giovani sono a casa?

Akos: Esatto, ma tu non devi incontrare nessuno. È bene che resti isolato per tutelare la tua salute.

Laraline: Bene, il pranzo è terminato. Ritiriamoci nei nostri alloggi per lavorare, il regno ha bisogno di noi.

(Laraline e Akos escono di scena portandosi le sedie, in scena ci sono Talon, al centro, Wren e Rhea agli estremi laterali; mentre il narratore parla, Jonah finge di portare messaggi a Talon e Wren mentre Tommy finge di portare biglietti tra Talon e Rhea)

Narratore: Jonah, in quanto recluta, e Tommy, unico scoiattolo viaggiatore nel regno, sono gli unici mezzi segreti di comunicazione tra gli amici. Dopo alcuni giorni, in cui la situazione nel regno non tende a migliorare, Talon riesce ad incontrare nuovamente il padre, lord Akos, nella sua camera, ma qualcosa pare essere cambiato.

(Escono tutti dal lato più vicino tranne Talon, che rimane al centro. Vicino all'ingresso di sinistra si posiziona lord Akos, sdraiato su un letto o seduto su una sedia)

Talon: *(avvicinandosi al padre e fingendo di bussare ad una porta)* Padre, sono Talon. Vorrei rendermi utile per salvare il regno, cosa posso fare?

Akos: *(sofferente)* Figlio mio, nessuno sa come curare questa malattia e Colm è scomparso. I soldati non riescono a trovarlo. Devi stare al sicuro, sei l'unico erede al trono.

Talon: Sembra che i giovani siano immuni alla malattia, formerò una squadra con i miei amici. Troveremo Colm, lo porteremo qui e salveremo il regno.

Akos: *(dopo un sospiro)* Gli adulti hanno fallito, voi siete la nostra ultima speranza. Prometti che tornerai sano e salvo.

Talon: Te lo prometto, padre.

Akos: Prima di partire, preghiamo insieme, perché lo Spirito di Dio ci accompagni in questa impresa.

(Tutti si fermano in preghiera silenziosa, poi Talon esce di scena a destra, e Akos esce da sinistra liberando la scena)

Episodio 4 — Una squadra per partire

Personaggi: *Laraline, Talon, Wren, Rhea, Jonah*

(In scena Laraline e Talon a sinistra, gli altri entrano con una sacca in spalla da destra mentre parla il narratore)

Narratore: Con l'aiuto di Tommy e di Jonah, Talon riesce a formare la squadra. Ognuno ha preso i propri bagagli, ora dobbiamo scoprire dove trovare Colm.

Talon: Ben arrivati al castello, grazie per aver accettato la mia proposta. Avete preso il necessario per il viaggio?

Rhea: Ho portato con me alcune mappe di mio padre. Ha viaggiato nei territori vicini, potremmo doverci andare anche noi.

Wren: Io ho un set di sette pezzi, unendoli diversamente posso costruire molti attrezzi a seconda delle esigenze. Inoltre mio padre ha costruito dei piccoli strumenti per difenderci.

Jonah: Indosso l'armatura leggera delle Guardie Reali e porto nel fodero la mia fidata spada. Difenderò il gruppo dagli inevitabili pericoli.

Laraline: Sono contenta di vedervi pronti, il destino del nostro regno è nelle vostre mani. Vi condurrò nel laboratorio del cerusico per cercare indizi sulla sua destinazione.

(Tutti si spostano nella parte opposta della scena, in cui è presente un tavolo con alcuni fogli che nascondono una pianta)

Wren: *(prendendo in mano la pianta)* Questa non l'ho mai vista prima d'ora. Potrebbe essere l'ingrediente segreto del farmaco dell'eterna giovinezza.

Rhea: Mi ricorda qualcosa… *(estrae una mappa dalla borsa)* Ecco, su questa mappa c'è un disegno simile.

Laraline: È la mappa del regno di Jaront, a ovest di Perhosa, oltre i monti Kimeze. L'unico varco tra le montagne è stato chiuso da una valanga, ma si può raggiungere tramite le gallerie.

Jonah: Sembra un buon posto per nascondersi quando si è in fuga.

Talon: Andiamo lì, allora. Troviamo Colm e riportiamolo a Haparra per porre fine alle sofferenze del regno.

Laraline: Vi consiglio di mantenere un profilo basso. Siete giovani, fate attenzione ai banditi e viaggiate nascosti.

Talon: *(abbracciando la madre)* Torneremo tutti insieme, tu bada al regno e a mio padre.

(Laraline esce dal lato più vicino, gli altri marciano verso il lato opposto mentre il narratore parla)

Narratore: Nella notte più buia di Perhosa, la giovane compagnia alata lascia la Residenza Reale ed esce dalle mura di Haparra. Da questo momento i ragazzi non potranno contare su alcun aiuto da parte dei loro parenti e amici. Tocca a noi accompagnarli nella loro avventura.

Episodio 5
Inizia l'avventura

Personaggi: *Talon, Wren, Rhea, Jonah, Tommy, cinghiale, Jamech*

(I personaggi entrano in scena nell'ordine: Talon, Rhea, Tommy, Wren, Jonah e camminano sul posto sulla scena mentre dialogano)

Narratore: Siamo lontani da casa e i nostri amici sono partiti. Vediamo come sta andando il loro viaggio.

Rhea: *(guardando la mappa)* La descrizione di queste strade è abbastanza dettagliata, il problema arriverà all'ingresso delle gallerie.

Talon: Quanto manca per raggiungerlo?

Rhea: Se la mappa è fatta bene, dovrebbero volerci non più di due giorni.

Wren: Abbiamo già camminato almeno mezza giornata! Dovremo fare delle soste, per riprendere le energie e anche trovare un rifugio per la notte.

Jonah: Seguendo la strada principale impiegheremmo di meno e in volo ce ne vorrebbe forse uno, ma non possiamo dare nell'occhio e abbiamo dei bagagli che ci appesantiscono.

Rhea: Però avete visto che bei paesaggi? Qui la natura è proprio incontaminata!

Wren: È vero, noi, con tutta la nostra tecnologia ci stiamo dimenticando la natura!

Talon: Io credo che la soluzione a tutto sarà qualcosa di semplice e naturale.

Rhea: Speriamo proprio!

(Entra in scena il cinghiale, che colpisce Jonah al collo con un salto e poi si dispone con atteggiamento aggressivo davanti al gruppo, che si allinea per fronteggiarlo)

Rhea: È un cinghiale, probabilmente una femmina che vuole proteggere i suoi cuccioli.

Wren: Jonah è a terra, dobbiamo allontanare o abbattere l'animale.

(Talon finge di volare nei pressi del cinghiale facendo dei versi per intimidirlo, ma senza riuscirci)

Talon: Ucciderlo no, ma non riesco ad allontanarlo! Dobbiamo accerchiarlo!

Tommy: *(rivolto al pubblico, con aria fiera)* Squitt!

(Mentre Talon torna vicino ai suoi amici, Tommy esce di corsa dal lato in cui il cinghiale è entrato. Poco dopo, l'animale fa un verso di paura e lo insegue fuori dalla scena)

Rhea: Ma certo, allontanando i cuccioli è scappata anche la madre. Dopotutto il suo scopo era quello di difenderli *(intanto Tommy torna al suo fianco e Rhea lo accarezza)* Bravo il mio Tommy!

(Wren si avvicina a Jonah, ancora a terra, e lo soccorre aiutandolo ad alzarsi)

Wren: *(a Jonah)* Hai preso una bella botta e stai anche perdendo le piume, cosa ti succede?

Jonah: Il colpo ha peggiorato la mia situazione, forse ho preso anche io la malattia.

Jamech: *(voce fuori campo)* Da questa parte, ci sono delle piume a terra e ho sentito delle voci. Catturiamo quel pollo di un principe e chiederemo un bel riscatto alla famiglia reale.

(I personaggi in scena si scambiano sguardi di paura)

Talon: *(sottovoce)* Svelti, nascondiamoci nei cespugli e non facciamoci vedere.

Rhea: *(aiuta Jonah a uscire da un lato, sorreggendolo)* Vieni ti aiuto io; ho visto delle piante qui vicino che ti faranno guarire velocemene.

(Intanto Talon, Wren e Tommy escono dall'altro lato)

Episodio 6 — Il primo scontro

Personaggi: *Talon, Wren, Rhea, Jonah, Tommy, Jamech, Jassidy*

(I cinque viaggiatori rientrano nel modo in cui erano usciti nella scena precedente)

Narratore: La voce di un misterioso nemico si è fatta sentire, chi vuole fare del male ai nostri eroi? Raggiungiamoli e vediamo come se la cavano nel bosco.

Rhea: Sono passati avanti, siete riusciti a vederli?

Wren: Sono un uomo e una donna, non hanno un aspetto amichevole.

Jonah: Banditi, di quelli che rovinano la vita delle nostre famiglie nelle campagne.

Talon: Sanno di me, vogliono catturarmi. Come è possibile? C'è una talpa al castello?

Rhea: Non possiamo fermarci, procediamo con cautela. Tommy, tu vai avanti saltando tra gli alberi e se trovi dei pericoli avvisaci.

(Tommy acconsente con il capo ed esce a destra, poi il gruppo si rimette in fila e cammina sul posto fingendo di muoversi verso destra)

Wren: *(guardando Jonah)* Come ti senti? Ce la fai a camminare?

(Jonah cammina a testa bassa, acconsente solo con un piccolo cenno del capo e un "ok" con la mano destra)

Rhea: *(studiando la mappa)* Siamo sulla strada giusta, tra non molto arriveremo alle montagne.

Talon: Tommy non si vede da un po', sicura che sia sempre davanti a noi?

Jassidy: *(entra in scena tenendo Tommy per il collo, al suo fianco entra anche Jamech)* State cercando lui? Ve lo restituiamo in cambio del principino.

Rhea, Wren e Jonah: Mai!

(Jonah si mette in testa al gruppo ed estrae la spada)

Jamech: Guarda, Jassidy, un polletto spennato vuole battersi con noi.

Jonah: *(tira un colpo di spada tra i due nemici per dividerli)* Tenete impegnato il maschio, io libero Tommy.

(Talon, Rhea e Wren circondano Jamech e lo allontanano da Jassidy, portandolo al lato sinistro del palco, intanto Jonah e Jassidy simulano un breve scontro con le spade)

Tommy: *(dopo che i banditi sono separati)* Squitt! *(poi finge di mordere la mano di Jassidy e, una volta libero, le copre gli occhi con le mani)*

Jonah: Ora o mai più! *(colpisce Jassidy con la spada e lei cade a terra, mentre Tommy torna da Rhea)*

Jamech: *(urlando)* Sorella!! No!! *(si libera dall'accerchiamento, raggiunge la sorella, si china su di lei e poi la porta fuori dalla scena)* Me la pagherai, Talon Morrigan!

(I giovani si riuniscono al centro della scena e Wren osserva le ali di Jonah)

Wren: Ci sono delle piccole piume marroni che stanno crescendo! Jonah, hai iniziato a vivere il tuo passaggio!

Rhea e Talon: Buon passaggio!

(Jonah sorride e si guarda le ali con entusiasmo)

Jonah: Questa è una bella notizia, mi sento pieno di energie. Continuiamo la nostra missione!

(Il gruppo esce da destra)

Episodio 7 — Nuove creature

Personaggi: *Talon, Wren, Rhea, Jonah, Tommy, Lirdac*

(I cinque viaggiatori entrano in scena da sinistra, al centro del palco è posizionata una parete, di sguincio rispetto agli attori e al pubblico. Talon indossa sulla testa una torcia)

Narratore: Superati i primi ostacoli *(può farsi aiutare dagli spettatori per ricordare le difficoltà passate)*, i giovani alati sono arrivati alle montagne. Cerchiamo insieme a loro un modo per attarversarle.

Talon: Così queste sono le famose gallerie con cui si esce da Perhosa.

Rhea: *(guardando una mappa)* Purtroppo non esiste una descrizione precisa dei tunnel, non conosciamo né la lunghezza esatta né eventuali biforcazioni.

Wren: *(raggiunta la parete, si ferma così come gli altri)* Ecco. Qui c'è un bivio, cosa facciamo?

Jonah: Non abbiamo il tempo di esplorare le diverse strade.

(Tommy inizia a squittire verso la parete, grattandone la superficie. Subito dopo esce Lirdac, da un foro all'interno o dal lato della parete)

Lirdac: Iuq è'c ihc?

(I giovani alati fanno un passo indietro, Rhea tira a sé Tommy, Jonah estrae la spada e si dispone in prima fila)

Talon: Che tipo di creatura è mai questa?

Wren: Non ho mai visto niente del genere, ma sembra più intelligente degli animali comuni.

(Una pietra cade sul piede di Lirdac, che si inizia a lamentare)

Lirdac: Osso'l ,osso'l ,aiha!

Wren: Osso'l? Forse ho capito, parla al contrario rispetto a noi. Costruisco subito un dispositivo per invertire le onde sonore e poter comunicare.

(Wren tira fuori strumenti dalla borsa e costruisce una scatola con un cono in cui parlare, intanto parlano Rhea e Lirdac)

Rhea: Veniamo da Perhosa… Asohrep.

Lirdac: *(smettendo di lamentarsi)* Asohrep? Mloc?

Rhea: Mloc… Colm! Ragazzi, questo essere conosce Colm. Siamo sulla strada giusta.

Wren: *(si mette in prima fila con la scatola tra sé e Lirdac)* Piacere di conoscerti, noi siamo Wren, *(indicando gli amici)* Talon, Rhea e Jonah. Stiamo cercando Colm per riportarlo a casa.

Lirdac: Ciao, io sono Lirdac. Colm è mio amico, è passato di qui giorni fa su un carro con due uomini. Non l'ho visto ma ho sentito i suoi movimenti.

Talon: *(ai suoi amici)* Non era solo? Aveva complici?

Jonah: Non mi risulta che manchino altri uomini alati dal castello o dalle zone limitrofe, lo avrei saputo in quanto recluta delle Guardie Reali.

Rhea: E se… Colm fosse stato rapito?

(Dopo qualche istante di silenzio, Lirdac riprende la parola)

Lirdac: Seguitemi, vi farò percorrere la strada che Colm fa sempre quando attraversa i monti. Ma prima, sarete miei ospiti ad Ateram per riposarvi.

(Lirdac torna dall'altro lato della parete, seguito dai giovani. Tutti escono di scena da destra)

Episodio 8 — Una nuova civiltà

Personaggi: *Talon, Wren, Rhea, Jonah, Tommy, Lirdac, Burdril*

(I viaggiatori entrano in scena da sinistra, al centro c'è la regina Burdril seduta sul trono. Appena Lirdac rivolge la parola al capo, gli altri giovani le rivolgono un inchino)

Narratore: Con l'aiuto del tunumano Lirdac abbiamo fatto qualche altro passo verso la nostra meta. Andiamo a conoscere il capo di queste creature sotterranee.

Lirdac: *(a Burdril)* Regina Burdril, questi giovani sono amici di Colm. Sono in viaggio per cercarlo, è fuggito o forse è stato rapito.

Burdril: Gli amici di Colm sono nostri amici. Riposatevi un po', vi daremo del cibo e Lirdac vi accompagnerà alla vostra destinazione.

Rhea: *(con gratitudine)* Non sappiamo come ringraziarla.

Burdril: Trovate un modo allora. La nostra civiltà è fondata sul baratto e Colm ci porta sempre dei regali.

Talon: *(verso i suoi amici)* Cosa facciamo? Abbiamo con noi solo lo stretto necessario per il viaggio.

Wren: Regina Burdril, grazie per l'accoglienza. Durante il pranzo cercheremo il regalo migliore da farvi e ve lo porteremo prima di ripartire.

Burdril: Ve lo concedo. Se non troverete nulla, quello strano animale che avete con voi andrà bene! *(indica Tommy)*

Rhea: *(abbracciando lo scoiattolo)* Spiacente, Tommy non è in vendita. Ma le daremo qualcosa di meglio.

Burdril: Lo spero per voi. Lirdac, portali a casa tua. Vi farò trovare le nostre specialità.

(*I viaggiatori fanno un altro inchino alla regina e si spostano sul lato destro della scena, mentre Burdril esce da sinistra portandosi la sedia. Sulla destra è presente il pranzo dei Tunumani)*

Lirdac: *(prendendo in mano il cibo e porgendolo agli ospiti)* Ecco il nostro cibo preferito per festeggiare la vostra visita. Pipistrelli arrostiti e pesce fresco ripieno di lombrichi essiccati. Io vado al fiume, oggi c'è una pesca abbondante *(si dirige lentamente verso il lato sinistro della scena)*

(Tommy inizia a mangiare il cibo con gusto, poi anche Jonah assaggia)

Jonah: Non è male, dovreste assaggiarlo. Non penso che ci farà male.

(Entrano in scena 2 o 3 Umari dal lato sinistro, fermando l'uscita di scena di Lirdac)

Lirdac: *(grida)* Otuia! Otuia!

Talon: Stanno chiedendo aiuto? Corriamo al fiume!

(Il gruppo lascia il cibo e corre al lato sinistro, frapponendosi tra Lirdac e gli Umari)

Wren: *(mentre Jonah estrae la spada e si prepara ad un duello)* Che razza di creature sono? Non ho mai visto nulla del genere!

Jonah: Se ci puntano un'arma contro, io non resto fermo a guardare! *(poi spezza l'arma dell'Umare più vicino e i nemici scappano dal lato sinistro della scena)*

Lirdac: Grazie amici. Sono gli Umari. Ogni tanto spuntano fuori dall'acqua e qualche volta rubano del cibo, ma di solito non danno problemi.

Burdril: *(rientra in scena, stringe la mano dei giovani alati)* Vi siamo grati per averci salvati da questa minaccia. Considerate saldato il vostro debito verso Ateram.

Talon: Finalmente una buona notizia. Capo Burdril, spero che Uomini alati e Tunumani possano sviluppare in futuro un rapporto di aiuto reciproco.

Burdril: Se mi prometti rispetto e amicizia, ti farò visita quando sarai re di Perhosa.

Talon: Vi aspettiamo ad Haparra, una volta che il nostro popolo sarà salvo.

(Burdril esce da sinistra, i viaggiatori recuperano le proprie cose ed escono da destra)

Episodio 9 — In cerca di aiutanti

Personaggi: *Talon, Rhea, Tommy, Wren, Jonah, Jamina*

(I viaggiatori entrano in scena da sinistra, nel solito ordine: Talon, Rhea, Tommy, Wren, Jonah)

Narratore: Ci siamo lasciati alle spalle le montagne, ora cerchiamo tutti insieme dove possa essere il nostro scienziato.

Talon: Finalmente fuori da questi tunnel, ormai si è fatta sera.

Rhea: Siamo nel regno di Jaront, facciamo attenzione. Potremmo incontrare dei nemici.

Wren: Abbiamo anche bisogno di un riparo per la notte, però.

Jonah: Qui vicino ci sono le campagne, i contadini in genere sono ospitali e generosi. Cerchiamo la casa giusta.

Wren: *(prende un cannocchiale/binocolo dalla borsa)* Con il mio ultimo brevetto sarà molto più facile *(e si mette a osservare i dintorni, poi punta verso la zona destra della scena)* Trovata! Andiamo di là!

(Il gruppo si muove verso la zona destra, dove c'è una porta. Rhea si avvicina per prima e bussa, ed entra in scena Jamina che cerca di identificare i giovani)

Rhea: C'è nessuno? Io sono Rhe… Ehm Rhesta. Con i miei fratelli siamo in fuga dai banditi e cerchiamo un tetto per passare la notte.

Talon: *(mostrando il cibo tunumano)* Abbiamo anche del cibo che potremmo condividere con voi per stasera, se avete un fuoco su cui cuocerlo.

Jamina: *(dopo qualche secondo apre la porta)* Da piccola sono scappata di casa e ho passato tutta la vita a lavorare nei campi come una schiava del castello. Entrate, ma promettetemi di non fare il mio stesso errore.

(Tutti i personaggi entrano, stringono la mano a Jamina per presentarsi e poi si siedono, mentre la donna finge di sistemare il cibo)

Rhea: Loro sono Talmond, Werny e Janoh.

Jamina: Quindi solo il più grande di voi è nato qui.

Talon: Cosa intendi?

Jamina: Lo sanno tutti che i nomi degli abitanti di Jaront iniziano con il prefisso "Ja". Da dove venite voi?

Wren: Ehm, non siamo bravi in geografia. Siamo ragazzi ignoranti.

Jamina: So riconoscere una bugia quando la sento. Se non volete dirmi la verità non fa niente, sono stata una ragazza anche io e vi capisco.

(I ragazzi si guardano tra di loro per decidere cosa fare, poi Talon si fa coraggio e racconta la verità)

Talon: Ti chiediamo scusa per averti mentito. Siamo giovani alati del regno di Perhosa, in missione per ritrovare il nostro scienziato e curare la malattia che affligge il nostro regno. A quanto ho capito non nutri molta simpatia per il tuo re, puoi aiutarci?

Jamina: Il vostro amico è tenuto prigioniero nelle segrete del castello di re Jabinger II. Domani devo portare il mio contributo mensile di verdure e cereali, vi farò entrare dal cancello principale ma poi dovrete vedervela da soli.

Rhea: *(incredula)* È stato davvero così facile?

Jamina: Il tuo amico ha ragione sul rapporto difficile tra le campagne e il castello. Dopo decenni di schiavitù questa è la prima occasione che ho per fare un torto a quel despota e non me la lascerò sfuggire.

Wren: Ottimo, resta solo da definire il piano di fuga, a questo punto.

Jonah: Mangiamo la cena, finché è calda. A stomaco pieno si ragiona meglio.

(Tutti escono di scena da destra portandosi gli oggetti di scena)

Episodio 10 Travestimenti

Nota: questa scena può essere eliminata o unita a quella precedente, se necessario per il programma delle attività, senza conseguenze narrative.

Personaggi: *Talon, Rhea, Tommy, Wren, Jonah, Jamina*

(Entrano tutti in scena ricomponendo il quadro della scena precedente)

Narratore: I nostri eroi hanno trovato un altro aiuto, anche lontano da casa. Cosa ci manca da fare?

Jamina: Al castello è permesso l'ingresso solo a uomini e donne alati adulti. Di voi, però, solo uno ha già le piume marroni.

Rhea: Non hai qualcosa per tingerci le penne? Come ha fatto Jonah da piccolo per avere il farmaco!

Jamina: A malapena ho il necessario per vivere, purtroppo… Ma ora che ci penso il mio vicino ha una piantagione di caffè. Potreste prendergli dei chicchi e ricavarne una tintura del colore necessario.

Talon: *(con fare scherzoso)* Sembra che tu ci stia prendendo gusto a combinare scherzi a chi ti sta antipatico.

Wren: In questo periodo dell'anno la raccolta del caffè è già terminata. Dovremo cercare la materia prima in casa del contadino.

Jonah: Lo terrò occupato io, fingendomi un soldato del castello.

Rhea: Tommy andrà a prendere i chicchi mentre io preparo gli strumenti per la tintura.

Talon: Andiamo, allora. Non abbiamo molto tempo.

(I giovani e Tommy escono da destra, Jamina da sinistra. Jonah e Tommy rientrano da destra)

Jonah: Io vado, cerco di tenere il contadino lontano per più tempo possibile.

Tommy: *(saluta portando la zampa alla fronte)* Squitt!

(Jonah esce da sinistra, Tommy si muove per la scena fingendo di cercare qualcosa. Dopo un po' di movimento trova due boccette di tintura, le mostra al pubblico ed esce da destra portandole con sé. Da sinistra rientrano i quattro giovani, da destra rientra Tommy con la tintura e la porta a Rhea)

Rhea: Non ci sarà bisogno del pestello. A quanto pare, il contadino è un tizio vanitoso.

Talon: Si tinge i capelli?

Jonah: In effetti mi sembrava strano che fossero color caffè. Pensavo fosse una cosa tipica di Jaront.

Rhea: Ci siamo risparmiati un po' di lavoro. Passiamo subito al travestimento, sperando che il colore ci basti.

Wren: Nel frattempo cerco il modo migliore per tenere lontane le guardie mentre siamo nel castello. Tommy potrebbe esserci utile ancora una volta.

(Tutti escono da destra)

Episodio 11 — Intrusione

Personaggi: *Talon, Rhea, Tommy, Wren, Jonah, Colm, Jamina*

(Da sinistra entrano nell'ordine: Jamina, Jonah, portando una carriola o un carretto, Rhea, Tommy, Wren e Talon)

Narratore: Siamo pronti per salvare Colm. Vediamo insieme qual è il piano che abbiamo per trovarlo nel castello nemico.

Jonah: Entriamo nel castello con la scusa di essere gli aiutanti di Jamina.

Rhea: Una volta raggiunto un punto tranquillo, Tommy esce da una finestra.

Wren: Con il megafono che gli ho installato attira le guardie lontano dal castello e noi cerchiamo la prigione.

Jamina: Non ci saranno molte guarde perché sono tutte impegnate per riscuotere i tributi mensili..

Talon: Liberiamo Colm e troviamo una via di fuga. Perfetto, siamo pronti.

(Il gruppo, che ha sempre continuato a camminare, esce di scena da destra e subito dopo rientra dallo stesso lato)

Jonah: Perfetto, abbiamo superato tutte le guardie e siamo entrati. Le cucine e le segrete dovrebbero essere abbastanza vicine, entrambe nei sotterranei se il castello è stato fatto con criterio.

Talon: Grazie, Jamina. Se non ci vediamo sulla via del ritorno ti auguro buona fortuna. Sarai sempre un'ospite gradita ad Haparra.

(Jamina sorride, saluta con la mano ed esce da destra con il carro)

Rhea: Ora tocca a te, Tommy. Sai cosa devi fare, ci vediamo più tardi fuori dalle mura.

(Tommy corre via a sinistra, una volta fuori scena emette uno squittio rumoroso)

Wren: Il brevetto ha funzionato, *(indicando il lato sinistro)* le guardie stanno correndo fuori. Andiamo a cercare la prigione di Colm.

(Il gruppo esce da sinistra, intanto a destra entra Colm e si mette dietro a una porta. Subito dopo i giovani rientrano di corsa e raggiungono la porta)

Talon: Sarà la porta giusta?

Wren: Non ne abbiamo trovate altre. *(forza la serratura con la lama avuta dal padre)* Dovrei riuscire ad aprirla… Ecco fatto. *(apre la porta)*

Talon: Colm, ti abbiamo trovato. Prendi le tue cose e andiamo, dobbiamo tornare subito a casa.

Colm: Non mi aspettavo che venissi di persona, Talon. Lieto di rivederti.

Jonah: Si sbrighi, prima che tornino le guardie. Noi siamo l'ultima speranza del regno.

Colm: *(sorpreso)* Addirittura? Cosa può essere successo di tanto grave?

Talon: Non ne sai nulla? La gente sta morendo e tutti dicono che la causa è l'elisir di eterna giovinezza.

Colm: Non è possibile, ci sarà un altro motivo!.

Talon: Ne parleremo durante il viaggio, ora muoviamoci. *(lo prende per il braccio e lo invita ad uscire dalla porta)*

Rhea: Non sento più la voce di Tommy, corriamo via dal castello.

Wren: Passiamo dalle fognature, sono la strada più sicura. Andiamo di là! *(indica verso sinistra)*

(Tutti escono di corsa dal lato sinistro della scena)

Episodio 12

Sulla via di casa

Personaggi: *Talon, Wren, Rhea, Jonah, Tommy, Colm, Jamech.*

(I giovani, con Tommy e Colm, entrano di buon passo dal lato sinistro della scena)

Narratore: Nonostante la puzza delle fognature, siamo riusciti a scappare dai nemici. Ora è il momento di tornare a casa insieme al nostro scienziato e salvare le nostre famiglie.

Rhea: Eccoci qua. Per fortuna a casa di Jamina abbiamo trovato sia Tommy che delle provviste per il ritorno.

Wren: *(guarda indietro con il cannocchiale/binocolo)* Dei soldati nemici stanno volando verso di noi, dobbiamo cercare di seminarli!

Talon: Corriamo nelle gallerie, ci aiuteranno i Tunumani.

Colm: No! *(si ferma e tiene per il braccio Talon, che è avanti a tutti)* Non possiamo rischiare che Jabinger scopra la loro esistenza. Li ridurrebbe in schiavitù come i suoi contadini.

Jonah: Cerchiamo il valico tra i monti allora. In questo periodo dell'anno e con il sole che picchia dovrebbe essersi liberato dalla neve.

(Il gruppo esce dalla parte destra della scena e rientra subito dallo stesso lato, Jamech entra dallo stesso lato e mentre parla li supera, bloccando il passaggio)

Jamech: Ci rivediamo, principe Talon. Ti avevo promesso che sarei tornato a prenderti e tra un attimo i Soldati Giurati di Jaront arriveranno su questi monti.

Colm: Abbassa la voce! La massa nevosa è altamente instabile, le onde sonore possono essere sufficienti a provocare una valanga.

Jonah: Non possiamo combattere l'esercito in arrivo. C'è una sola possibilità per salvare il regno. *(si lancia verso Jamech scontrandosi a duello con le spade, poi si rivolge agli altri)* Presto, attraversate il valico.

(Il gruppo tentenna per qualche istante guardandosi tra di loro, poi supera i due soldati e si dirige verso la parte sinistra della scena)

Jonah: *(quando tutti l'hanno superato, urla)* Per Perhosa!!!!

(Si crea l'effetto di una valanga, con suoni e/o caduta di palline bianche sui soldati. A questo punto i due escono da destra, gli altri da sinistra. Subito dopo rientrano Talon, Wren, Rhea, Tommy e Colm e si radunano al centro della scena)

Wren: *(con voce debole, piangendo; i giovani hanno la testa china)* Jonah… No!

Colm: *(mettendogli una mano sulla spalla)* Ha fatto la sua scelta e ha adempiuto al suo dovere da Guardia Reale. Ha protetto il regno e l'erede al trono con la sua vita. Gli renderemo onore appena sarà possibile.

Talon: *(disperato)* Siamo partiti insieme e avevamo promesso di tornare insieme. Tutti e quattro!

Colm: Era consapevole di questo rischio nel momento in cui ha scelto di entrare nella Guardia Reale.

Rhea: Voleva diventare un soldato per proteggere sua madre e i suoi vicini. Aveva appena vissuto il suo passaggio.

Colm: Sarà ricordato come un eroe e sua madre entrerà nella nobiltà.

Wren: Potrebbe essere ancora vivo. Dobbiamo andare a cercarlo.

Colm: Nessuno può sopravvivere a un esercito nemico e a una valanga di quelle dimensioni. Mi spiace, ma Jonah non è più tra noi.

Rhea: Preghiamo per lui: il Signore onnipotente accoglierà il suo valore!.

Talon: Jonah, non ti dimenticheremo mai! Ora andiamo al castello e salviamo il regno.

(Colm si mette in testa al gruppo. I giovani si riprendono dallo shock e lo seguono, uscendo tutti dal lato destro della scena)

Episodio 13
Qualcosa è cambiato

Personaggi: *Talon, Wren, Rhea, Tommy, Colm, Ezron*

(Il gruppo dei viaggiatori entra da sinistra. In scena c'è Ezron)

Narratore: Abbiamo perso Jonah lungo il cammino, ma siamo tornati a Perhosa. Andiamo a cercare i nostri amici e troviamo la cura per il regno.

Colm: *(ai ragazzi, guidando il gruppo verso il centro della scena)* Siamo arrivati nei campi di periferia. Vediamo cos'è questa malattia di cui mi avete parlato.

Talon: *(avvicinandosi a Ezron)* Ezron! Sei qui! Che bello rivederti!

Ezron: Principe Talon! Dottor Colm! Sono lieto di rivedervi. Bentornati anche a voi, ragazzi.

Talon: Perché sei qui e non al castello?

Ezron: *(a voce bassa, con qualche difficoltà)* Mio principe… Non so come dirlo…Vostro padre... Lord Akos è morto e la regina Laraline ha perso molte forze a causa della malattia. Il generale Jacostan ha preso il controllo del castello e mi ha mandato qui temendo la mia lealtà alla famiglia reale. Aiuto i contadini a prendersi cura dei numerosi ammalati.

Talon: *(si mette le mani in testa e si mette a sedere lontano dal gruppo)* No… Non è possibile!

Rhea: *(verso gli altri, a bassa voce)* Trovate un modo per riprenderci il castello, io cerco di consolare Talon. *(si avvicina a Talon)* Mi dispiace molto, nessuno dovrebbe provare le sofferenze che hai vissuto in questi giorni.

Talon: *(con le mani a coprire il volto, ma con tono adirato)* Quel traditore, servo di Jaront! Porterà Perhosa alla distruzione, dopo aver decimato anche la mia famiglia!

Rhea: Il viaggio è stato lungo, riposati un po' mentre gli altri studiano un piano. Io vado ad aiutare Colm nell'assistenza ai pazienti.

(Rhea esce da destra, Talon si alza in piedi e rivolge al pubblico il monologo)

Talon: Fino a pochi giorni fa ero un ragazzo alato come tutti gli altri. L'erede al trono, sì, ma non avevo nulla in più rispetto ai miei amici. Da un momento all'altro mi sono ritrovato isolato nella mia stanza e tutto il regno ha iniziato ad ammalarsi senza una cura. Non so dove ho trovato il coraggio di chiedere a mio padre e mia madre il permesso di partire e qualche volta rimpiango di averlo fatto: ho perso uno dei miei migliori amici e non ho potuto dare l'ultimo saluto a mio padre; ora sono un ricercato senza un posto sicuro in cui stare.
(Entrano da destra Rhea, Wren, Tommy, Ezron e Colm; Talon li indica)
Ora sono loro, i miei amici, la mia famiglia: in loro trovo la forza e con loro restituirò la pace a Perhosa.
(Prende la sua spada e la alza al cielo, guardando in alto con atteggiamento regale. Tutto il gruppo si ricompatta intorno a Talon)

Rhea: Abbiamo analizzato varie soluzioni, e sicuramente un conflitto non è la scelta giusta. Non possiamo rispondere al male con altra violenza.

Wren: Abbiamo escogitato il piano: Ezron ci porterà al castello come prigionieri, cercando di arrivare fino a Jacostan. Viaggeremo legati con una corda e una volta arrivati nella Sala del Trono il nostro soldato preferito spodesterà l'usurpatore. Gli ho fornito una piccola modifica all'armatura per farlo vincere senza usare la forza.

Talon: Ce la faremo, per il bene del regno e dei nostri cari! Siamo l'ultima speranza di Perhosa, dobbiamo riprendere il controllo del castello e trovare una cura alla malattia.

Colm: Raccogliendo alcune testimonianze sembra che Jacostan e i suoi soldati più fedeli non si siano ammalati. Forse un antidoto esiste già, sconfiggendo il generale possiamo trovarlo e distribuirlo.

Rhea: Mettiamoci in cammino allora. Ezron, portaci al castello; saremo dei prigionieri modello fino alla sala del trono.

(Tutto il gruppo esce da sinistra)

Episodio 14

La riconquista del castello

Personaggi: *Talon, Wren, Rhea, Colm, Ezron, Jacostan, Laraline*

(Jacostan è in scena a destra, seduto sul trono; il gruppo entra da sinistra in fila, tutti con i polsi legati per finta da una corda a eccezione di Ezron che li guida)

Narratore: Abbiamo scoperto chi è il nostro vero nemico: ci aspetta l'ultimo passo per riconquistare la corona e tornare dalle nostre famiglie.

Ezron: Abbiamo superato tutti i controlli, tra poco saremo nella sala del trono.

(La cordata raggiunge il centro della scena, Jacostan si alza e fronteggia Ezron)

Jacostan: Bene, bene, guarda un po'. Quale inaspettata visita ricevo! Nientedimeno che i principali traditori del regno. Ezron, ti avevo giudicato male.

(Ezron china il capo e dopo lascia andare la corda: i giovani impugnano le armi e si dispongono a difesa di Colm)

Ezron: La mia vocazione è quella di difendere la corona, morirò piuttosto che cedere a un usurpatore! *(Dopo queste parole si posiziona davanti a Jacostan per farsi colpire)*

Jacostan: Non mi hai mai battuto in un duello, Ezron Dargu, e per questo sono stato io a diventare Generale. *(alza la voce)* Guardie, lasciatelo a me e occupatevi degli altri.

Ezron: Sono passati alcuni anni, Jacostan, e io ho acquisito due doti che tu non avrai mai: la fedeltà e il sostegno degli amici.

(Jacostan colpisce Ezron sull'armatura, la quale fa rimbalzare l'arma e la fa finire lontano. Jacostan trema, colpito da una scossa, e perde le proprie piume. Poi si china in ginocchio cercando di raccoglierle)

Talon: *(ad alta voce)* La dittatura dell'usurpatore è finita! Ha favorito lui il rapimento di Colm per servire il suo vero padrone, re Jabinger II del regno di Jaront. Anche loro vogliono l'elisir dell'Eterna giovinezza, ma non hanno avuto il coraggio di chiederlo. È lui che ha portato la malattia, ora noi siamo qui per trovare la cura e riportare la pace a Perhosa.

Jacostan: Cosa sarebbe potuto cambiare se ve l'avessi chiesto? Siete chiusi e gelosi. Ce lo avreste forse regalato?

Talon: Colm ne è geloso, ma per il bene dei nostri popoli sono sicuro che mio padre lo avrebbe convinto a condividere la ricetta dell'elisir con il tuo popolo. Hai invece preferito la guerra, ma la violenza ti si è ritorta contro.

(Jacostan abbassa il capo e alza le mani in segno di resa, Colm si avvicina a lui per medicarlo)

Rhea: I soldati sono tornati dalla nostra parte. Facciamo sapere al regno che il suo principe è tornato.

Wren: *(avvicinandosi a Colm)* Noi portiamo Jacostan nel laboratorio. Dopo averlo medicato cercheremo il rimedio alla malattia.

(Wren e Colm escono da destra scortando Jacostan dalle braccia)

Talon: Ezron, Rhea: date al popolo la buona notizia. Io devo prima andare a vedere mia madre.

(Ezron e Rhea acconsentono con il capo, poi escono da destra. Talon intanto esce di corsa da sinistra e rientra dallo stesso lato, mentre Laraline si posiziona, seduta, alla destra della scena)

Talon: *(avvicinandosi a Laraline)* Madre!

Laraline: *(accarezzandogli il volto con fatica)* Ce l'hai fatta, hai salvato il regno.

Talon: Non ancora, rimane da trovare la cura.

Laraline: Tuo padre non è riuscito a vincere la sua battaglia, ma era sicuro che tu saresti tornato da questo viaggio pronto per governare al suo posto.

Talon: Sono debole, madre. Troppo emotivo e incapace di fare sempre le scelte giuste.

Laraline: Il re non è semplicemente il più forte tra gli uomini alati. Deve essere deciso ma aperto all'ascolto, severo ma benevolo, autoritario ma umile, giusto ma misericordioso. In fin dei conti anche noi abbiamo sbagliato, pensando di poter vivere per sempre da soli, chiusi tra le nostre montagne.

Talon: Mantieni il controllo del regno almeno fino al mio passaggio, poi con il tuo aiuto cercherò di essere un buon sovrano. Ora vado, voglio vedere la situazione per decidere come intervenire *(Senza che se ne accorga, una piuma cade dalle sue ali).*

(Talon esce da sinistra, poi Laraline raccoglie da terra una piuma che gli è caduta. Sorride al pubblico, poi esce anche lei)

Episodio 15
Passaggi e antidoti

Personaggi: *Talon, Wren, Rhea, Colm, Laraline*

(A destra della scena Colm osserva Rhea, distesa su un appoggio o sulle sue gambe. Talon entra da sinistra e li raggiunge)

Narratore: Il regno è di nuovo stabile e siamo pronti per trovare l'antidoto tutti insieme. Ma… un attimo, perché Rhea è a terra?

Talon: Cosa è successo? Rhea, stai bene?

Rhea: *(con voce sofferente ma con un velato sorriso)* Ho qualche graffio, ma non posso lamentarmi. È solo accaduto al momento sbagliato.

Talon: Cosa è accaduto?

Rhea: Stavo volando da mio padre ma ho perso l'equilibrio perché mi sono cadute alcune piume. La distrazione mi ha fatto cadere sui ciottoli della strada.

Talon: Stai dicendo che…

Colm: Il suo passaggio è ufficialmente iniziato. Entro due giorni sarà una donna alata adulta.

Talon: *(abbracciando Rhea con giubilo)* Fantastico, tanti auguri.

Rhea: *(prova a ricambiare l'abbraccio ma fa una smorfia di dolore)* Ahia!

Talon: Scusami, hai ragione. Riposati ora, avrò bisogno di te nel mio futuro regno.

Wren: *(entrando da sinistra, si avvicina agli altri)* A proposito di regno futuro, per curare la malattia dobbiamo preparare un piatto tipico di Jaront: la Zuppa Zucca. Jacostan ce l'ha detto in cambio della promessa di una fornitura di elisir dell'eterna giovinezza, ritirerà anche le truppe che erano pronte alla guerra.

Talon: Solo belle notizie, oggi. Grazie Wren, procediamo subito con la preparazione della ricetta.

Rhea: *(disgustata)* La zucca? Ma noi non mangiamo quella cosa!!! È una cosa di Jaront!

Talon: È per quello che non si ammalavano… Faremo tutti uno sforzo: le medicine sono sempre un po' amare.

Colm: Gli ingredienti che abbiamo non basteranno per tutto il regno, ma cerchiamo di prepararne il più possibile.

Talon: Inizieremo dal castello per poi muoverci ai quartieri vicini. Haparra deve tornare alla normalità al più presto, subito dopo vedremo di sistemare le campagne. *(con tono autoritario ma non severo)* Ognuno al suo posto, io torno da mia madre per concordare i piani per il regno.

(Tutti escono da destra tranne Talon, che esce da sinistra. Rientra dallo stesso lato mentre a destra si posiziona Laraline, seduta)

Talon: *(avvicinandosi alla madre)* Madre, abbiamo la ricetta della cura. Riceverai la tua porzione subito dopo la sperimentazione.

Laraline: *(con voce flebile)* Dio sia lodato! E grazie anche a te, figlio mio. Come procede la ricostruzione?

Talon: Un passo alla volta, il popolo ha capito la situazione e ognuno sta collaborando. Stasera, dopo il tramonto, si svolgerà una cerimonia funebre per ricordare tutte le vittime di questo periodo.

Laraline: Tuo padre sarebbe fiero di te. Che ne dici di passare a trovarlo?

Talon: Nessuno mi ha detto dove si trova.

Laraline: *(alzandosi e prendendo Talon per mano)* Al fianco di tuo nonno, nella Cripta dei Re. Andiamo.

(Entrambi escono da sinistra)

Episodio 16

Ricordi e ritorni

Personaggi: *Talon, Wren, Rhea, Colm, Laraline, Jonah, Lirdac, Ezron*

(Laraline e Talon entrano da sinistra e si avvicinano al sarcofago di lord Akos)

Narratore: Il regno è salvo, la Zuppa Zucca è pronta quasi per tutti. Mentre attendiamo la nostra porzione, andiamo a vedere Talon e Laraline che salutano il precedente re e tutti i morti per la malattia.

Laraline: Tuo padre ha avuto poco tempo per regnare, ma gli è stato sufficiente per fare grandi cose.

Talon: Anche io ho avuto poco tempo con lui, ma il nostro ultimo dialogo mi ha fatto diventare quello che sono ora.

Laraline: Non ho mai visto un successore più degno di te. Mandarti all'avventura ti ha aiutato ad accelerare la preparazione.

Talon: Stasera, papà sarà ricordato a dovere. Domani chiameremo il miglior scultore del regno per regalargli il sarcofago che merita.

(Laraline e Talon escono da destra, portando con sé il sarcofago. Intanto a sinistra si posizionano Rhea, Wren, Colm e Ezron. Talon e Laraline rientrano da destra e Talon si avvicina agli altri. Inizia la cerimonia funebre)

Ezron: Siamo qui riuniti per ricordare i nostri amici e parenti che ci hanno lasciati negli ultimi giorni. Diamo lettura dei loro nomi. *(legge dalla lista)* Jonah Berten!

(I presenti sbattono i piedi in modo non troppo evidente per simulare un movimento del terreno, dopodiché entrano da destra Lirdac e Jonah)

Lirdac: Ciao Talon, porto regalo da Burdril.

Talon, Rhea e Wren: Jonah!! *(i quattro si abbracciano)*

Jonah: Piano, le ferite non sono ancora guarite del tutto.

Wren: Come fai a essere qui?

Jonah: Sono svenuto e mi sono risvegliato a casa di Lirdac. I Tunumani mi hannocurato e hanno fatto raccolta di zucche nel regno di Jaront. I contadini locali li hanno aiutati, inaugurando una nuova collaborazione tra i popoli

Colm: Sono perfette, ora possiamo guarire tutto il regno!

Talon: Il dolore del nostro popolo può trasformarsi in gioia. *(guardando i presenti)* Cittadini di Perhosa, il nostro regno è salvo.

Laraline: Colm, procedi con la preparazione delle ultime Zuppe Zucca. Noi terminiamo la cerimonia, domani ci sarà l'alba di un nuovo regno in cui Perhosa si aprirà al mondo e collaborerà con Ateram e Jaront.

(Colm esce da destra, tutti gli altri da sinistra. Rientrano Talon e Laraline, con in mano la piuma raccolta da Talon, da sinistra. Tutti gli altri rientrano, appena possibile, da destra)

Laraline: *(al pubblico)* Donne e Uomini Alati di Haparra e di Perhosa, sono lieta di annunciarvi che il nostro regno si avvia a uscire non solo dalla malattia che ci ha colpito, ma anche dal suo storico isolamento. Fin dalla sua incoronazione, il qui presente Talon Morrigan sarà un sovrano saggio e un leader capace di unire i popoli.

Talon: *(a voce bassa, alla madre)* Madre, non è il mio momento. Prima del passaggio non posso diventare re.

Laraline: *(mostra la penna al pubblico)* Il nostro erede al trono ha perso ieri la sua prima piuma. Sono lieta di annunciarvi che il principe Talon ha iniziato il suo passaggio e può essere incoronato re di Perhosa.

Tutti *(tranne Talon):* Re Talon! Re Talon!

(Talon fa un inchino al pubblico tra gli applausi degli altri, poi uno alla volta tutti gli attori, anche chi non era in questa scena, fa l'inchino al pubblico)

Narratore: Il nostro volo insieme è giunto alla conclusione. Bel lavoro, giovani promesse: Perhosa vi attende. E che la festa abbia inizio!